



GUIDA PER IL DIRIGENTE

DELL'INIZIATIVA PER L'AUTOSUFFICIENZA



INTRODUZIONE

PER I DIRIGENTI DI PALO E RIONE

Molti membri della Chiesa possono migliorare la propria autosufficienza, che è “la capacità, l’impegno e lo sforzo per provvedere alle necessità spirituali e materiali della vita propria e della propria famiglia” (*Manuale 2 - L’amministrazione della Chiesa* [2010], 6.1.1). Prendersi cura dei poveri e dei bisognosi è una delle quattro responsabilità della Chiesa stabilite divinamente (*Manuale 2*, 2.2). Questa guida per il dirigente ti sarà d’ausilio nel mettere in pratica i principi dottrinali utili ai membri per aiutare se stessi e gli altri a diventare più autosufficienti spiritualmente e materialmente.

Dedica qualche minuto a leggere la lettera della Prima Presidenza che trovi nella pagina seguente per scoprire alcune delle benedizioni promesse legate all’autosufficienza che potranno ricevere i membri del tuo palo (o distretto) e del tuo rione (o ramo).

Pubblicato dalla
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni
Salt Lake City, Utah

© 2018 Intellectual Reserve, Inc.
Tutti i diritti riservati.

Stampato negli Stati Uniti d’America

Testo inglese approvato: 11/17

Approvato per la traduzione: 11/17

Traduzione di *Leader’s Guide for the Self-Reliance Initiative*

Italian
15197 160

MESSAGGIO DALLA PRIMA PRESIDENZA

Fratelli e sorelle,

il Signore ha dichiarato: "È mio intento provvedere ai miei santi" (DeA 104:15). Questa rivelazione è una promessa del Signore che Egli fornirà benedizioni materiali e aprirà le porte dell'autosufficienza, che è la nostra capacità di provvedere alle nostre necessità e a quelle dei nostri familiari.

Il libretto *I miei fondamenti per l'autosufficienza* è stato preparato per aiutare i membri della Chiesa a imparare e a mettere in pratica i principi della fede, dell'istruzione, del duro lavoro e della fiducia nel Signore. Accettare e vivere questi principi vi metterà nelle condizioni di ricevere le benedizioni materiali promesse dal Signore.

Vi invitiamo a studiare e a mettere in pratica questi principi diligentemente e a insegnarli ai vostri familiari. Così facendo, la vostra vita sarà benedetta. Imparerete come agire lungo il percorso verso una maggiore autosufficienza. Sarete benedetti con speranza, pace e progresso maggiori.

Sappiate che voi siete figli del nostro Padre nei cieli. Egli vi ama e non vi abbandonerà mai. Egli vi conosce ed è pronto ad estendervi le benedizioni spirituali e materiali dell'autosufficienza.

Cordialmente,

la Prima Presidenza



INIZIATIVA PER L'AUTOSUFFICIENZA

DOTTRINA E PRINCIPI DELL'AUTOSUFFICIENZA

L'autosufficienza è definita come "la capacità, l'impegno e lo sforzo per provvedere alle necessità spirituali e materiali della vita propria e della propria famiglia. Quando diventano autosufficienti, i membri riescono meglio a servire e ad aiutare il prossimo" (*Manuale 2*, 6.1.1). Esistono tre insegnamenti chiave che possono aiutarci a comprendere come essere autosufficienti.

Primo, l'autosufficienza è un comandamento fondamentale del piano di salvezza. Il presidente Spencer W. Kimball insegnò: "Alla chiesa e ai suoi membri è stato comandato dal Signore di essere autosufficienti ed indipendenti (vedere DeA 78:13-14). La responsabilità di soddisfare le proprie esigenze sociali, [emotive], spirituali, fisiche ed economiche appartiene innanzitutto all'individuo stesso, poi alla sua famiglia e, terzo, alla Chiesa, se egli ne è un membro fedele" (*Insegnamenti dei presidenti della Chiesa* – Spencer W. Kimball [2006], 126).

Secondo, Dio è in grado di fornire ai Suoi figli retti un modo per diventare autosufficienti, e lo farà. "Ed è mio intento provvedere ai miei santi, poiché tutte le cose sono mie" (DeA 104:15).

Terzo, tutte le cose, comprese le preoccupazioni materiali, per Dio sono spirituali (vedere DeA 29:34). Se ci impegniamo a vivere più pienamente il Vangelo, possiamo diventare maggiormente autosufficienti, sia materialmente che spiritualmente. Il presidente Dieter F. Uchtdorf ha insegnato: "I due grandi comandamenti di amare Dio e il prossimo sono una fusione di cose temporali e spirituali. [...] Come le due facce di una medaglia, l'aspetto temporale e quello spirituale sono inseparabili" (Dieter F. Uchtdorf, "Provvedere nella maniera del Signore", *Liahona*, novembre 2011, 53).

Alcuni dei principi del Vangelo che ci possono aiutare a essere più autosufficienti sono: avere più fede nel Padre Celeste e in Gesù Cristo, diventare più obbedienti, pentirci dei nostri errori, utilizzare rettamente il nostro arbitrio e servire il prossimo. Per maggiori informazioni, fare riferimento al libretto *I miei fondamenti per l'autosufficienza*.



"L'autosufficienza è un risultato del nostro lavoro e abbraccia tutte le altre attività di benessere. [...] Lavorate per ottenere le cose di cui avete bisogno. Siate autosufficienti e indipendenti. La salvezza non si può ottenere da nessun altro principio".

THOMAS S. MONSON (CITANDO MARION G. ROMNEY), "Principi fondamentali del benessere personale e familiare", *La Stella*, febbraio 1987, 3

L'INIZIATIVA PER L'AUTOSUFFICIENZA È DIRETTA DAI DIRIGENTI DEL SACERDOZIO

I pali di Sion sono luoghi di rifugio e di protezione per tutti coloro che vi entrano. Lo scopo del palo è quello di essere “una difesa e un rifugio dalla tempesta, e dall'ira quando sarà riversata [...] sulla terra intera” (DeA 115:6). I pali sono luoghi di raduno dove i membri della Chiesa possono servirsi e rafforzarsi reciprocamente, diventare uniti e ricevere le ordinanze del sacerdozio e l'istruzione evangelica (*Manuale 1*, Introduzione).

Il Signore ha detto ai dirigenti del sacerdozio: “Le [...] chiavi, [ve le ho date] per l'opera del ministero e per il perfezionamento dei santi” (DeA 124:143). Il presidente Dieter F. Uchtdorf ha insegnato: “La maniera del Signore per l'autosufficienza comporta un equilibrio tra i diversi aspetti della vita, come l'istruzione, la salute, il lavoro, le finanze della famiglia e la forza spirituale. [...] Ciò significa che, in gran parte, dovrete cercare di capire voi stessi cosa sia meglio fare. Ogni famiglia, ogni congregazione, ogni parte del mondo è diversa” (“Provvedere nella maniera del Signore”, *Liahona*, novembre 2011, 55).

L'iniziativa per l'autosufficienza è uno strumento che i presidenti di palo e i vescovi possono utilizzare per essere aiutati nella loro responsabilità ricevuta divinamente di prendersi cura dei poveri e dei bisognosi.

Comitato di palo per l'autosufficienza

Per comprendere quali siano i bisogni di autosufficienza presenti nel palo e agire di conseguenza, la presidenza di palo può organizzare un comitato di palo per l'autosufficienza come parte del consiglio di palo. Il comitato di palo per l'autosufficienza è guidato da un membro della presidenza di palo e si riunisce regolarmente per valutare le necessità che riguardano l'autosufficienza nel palo e fare così dei piani. I comitati di palo per l'autosufficienza sono incoraggiati a collaborare con il consiglio del programma di benessere dei vescovi per valutare tali necessità per poi occuparsene.

Il comitato di palo per l'autosufficienza di solito comprende un membro del sommo consiglio di palo, un membro della presidenza della Società di Soccorso di palo, il presidente del consiglio del programma di benessere dei vescovi e gli specialisti di palo per l'autosufficienza. Altri membri del comitato possono essere: i membri delle presidenze dei Giovani Uomini e delle Giovani Donne di palo, altri specialisti di palo e i missionari.



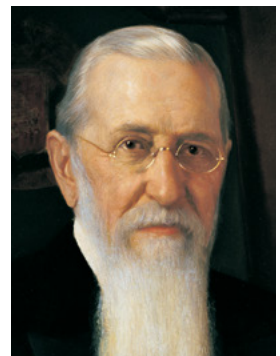
“Non è necessaria alcuna nuova organizzazione per soddisfare le necessità di questo popolo. Tutto quello che è necessario è mettere all'opera il sacerdozio di Dio”.

HAROLD B. LEE, “Ammonimenti per il sacerdozio di Dio”, *La Stella*, settembre 1973, 375

Il ruolo del comitato per l'autosufficienza

Durante la valutazione e la pianificazione per le necessità dei singoli individui e delle famiglie nel palo, il comitato prende in considerazione quanto segue:

- Addestrare i vescovi e i consigli di rione sulla dottrina dell'autosufficienza e sostenerli nei loro doveri.
- Sviluppare un piano semplice per sostenere i vescovi e per soddisfare le necessità che riguardano l'autosufficienza nel palo. Fare riferimento alla sezione "Domande che i comitati dovrebbero prendere in considerazione" a pagina 9.
- Tenere in modo regolare riunioni sull'autosufficienza e organizzare i gruppi.
- Offrire addestramento costante ai facilitatori, secondo necessità.
- Fare periodicamente visita alle riunioni dei gruppi per l'autosufficienza e dare un proprio feedback ai vescovi e ai consigli di rione in merito al progresso dei membri.
- Raccogliere e far conoscere le risorse locali della comunità e della Chiesa. Le risorse possono comprendere i nomi di persone che possono essere di aiuto, i programmi statali, le opportunità d'impiego, ecc. Il direttore locale dei servizi per l'autosufficienza può anche offrire una guida su come raccogliere e far conoscere le risorse della comunità.



"Secondo un insegnamento che è sempre stato fondamentale per i Santi degli Ultimi Giorni, una religione che non ha il potere di salvare le persone materialmente e di renderle prospere e felici quaggiù non può pretendere di salvarle spiritualmente, di esaltarle nella vita a venire".

PRESIDENTE JOSEPH F. SMITH, *Insegnamenti dei presidenti della Chiesa* – Joseph F. Smith (1999), 164.

Specialista di palo per l'autosufficienza

Una sorella, un fratello o una coppia possono servire come specialisti di palo (o distretto) per l'autosufficienza. Collaborando a stretto contatto con i membri del comitato, lo specialista supervisiona le operazioni e le attività del programma di autosufficienza del palo. Gli specialisti di palo sono una risorsa per i vescovi e per gli altri dirigenti di rione (*Manuale 2*, 6.3.3) e possono assistere i membri per quanto riguarda l'istruzione, la formazione, le finanze familiari e il Fondo perpetuo per l'istruzione, ove disponibile (*Manuale 2*, 6.2.5). Un vescovo può anche chiamare, secondo necessità, degli specialisti di rione (o ramo) per l'autosufficienza.

Le responsabilità degli specialisti possono comprendere:

- Addestrare e assistere i vescovi e i consigli di rione, se richiesto.
- Collaborare con il comitato di palo per l'autosufficienza per coordinare le riunioni sull'autosufficienza e per organizzare i gruppi.
- Fornire addestramento ai facilitatori dei gruppi per l'autosufficienza, usando il manuale *Facilitare un gruppo per l'autosufficienza* (disponibile on-line su srs.lds.org/facilitator).
- Osservare periodicamente i gruppi per l'autosufficienza e dare loro supporto.
- Far conoscere ai membri le risorse disponibili nella comunità e nella Chiesa.
- Accertarsi che vengano compilati i rapporti su srs.lds.org/report.

COME I MEMBRI IMPARANO E AGISCONO PER DIVENTARE AUTOSUFFICIENTI

Tutto parte dai vescovati e dai consigli di rione che, con l'aiuto della preghiera, prendono in considerazione coloro che hanno problemi e che potrebbero trarre vantaggio da una maggiore autosufficienza. Idealmente, questi vengono invitati personalmente a partecipare a una riunione sull'autosufficienza (se viene tenuta) oppure direttamente a unirsi a un gruppo. Inoltre, si possono invitare a partecipare coloro che sono in grado di rafforzare gli altri offrendo il loro tempo e i loro talenti (vedere DeA 82:18-19).



“Dio vuole che siamo uomini e donne liberi, resi capaci di realizzare il nostro pieno potenziale sia materialmente che spiritualmente; vuole che siamo liberi dalle limitazioni umilianti della povertà e dei legami del peccato, che godiamo di autostima e indipendenza, che siamo preparati in ogni cosa per raggiungerLo nel Suo regno celeste”.

D. TODD CHRISTOFFERSON, “Per sempre liberi, per agire da sé”, *Liahona*, novembre 2014, 19

I membri si riuniscono in gruppi per l'autosufficienza

Il Salvatore ha insegnato che "dove due o tre sono riuniti in nome mio in merito a qualcosa, ecco, là sarò io in mezzo a loro" (DeA 6:32). I gruppi per l'autosufficienza sono piccoli consigli che mirano all'azione. Si riuniscono per far crescere le competenze e la fede di ciascun partecipante. Durante le riunioni di gruppo, la rivelazione personale può giungere da molte fonti diverse. Oltre ai manuali, ogni partecipante ha conoscenza, esperienze e doni che possono aiutare gli altri ad apprendere e a crescere.

Di norma, un gruppo consiste di 8-12 partecipanti e si riunisce per circa due ore alla settimana fino a un massimo di dodici settimane.

COME FUNZIONANO I GRUPPI

Vengono insegnate sia la dottrina che le competenze utili nella vita

Durante ciascuna riunione del gruppo, i partecipanti utilizzano il tempo per rivedere i principi dottrinali dell'autosufficienza, tra cui l'importanza delle ordinanze. Imparano anche delle competenze pratiche, quali controllare le finanze personali, trovare un lavoro migliore, ampliare la propria istruzione, oppure creare e far crescere una piccola attività.

I gruppi si assumono degli impegni e fanno rapporto sul proprio progresso

Ogni incontro inizia con i partecipanti che fanno rapporto al gruppo su come hanno svolto gli impegni presi la settimana precedente. Poi si consultano per individuare gli ostacoli e per superarli.

I partecipanti condividono quanto apprendono con i famigliari

Gran parte dell'apprendimento si ottiene fuori dalle riunioni di gruppo, mentre i membri mantengono gli impegni presi mettendo in pratica nuove competenze. I partecipanti sono esortati a condividere con i famigliari quello che imparano.



I gruppi per l'autosufficienza si occupano delle tre cose di cui, come insegnato dal presidente Gordon B. Hinckley, ogni convertito necessita: "avere un amico, avere un compito ed essere nutrito della 'buona parola di Dio' (Moroni 6:4)".

PRESIDENTE GORDON B. HINCKLEY, "I convertiti e i nostri giovani", *La Stella*, luglio 1997, 55; vedere anche Moroni 6:3-9

I partecipanti si rafforzano a vicenda come “compagni d’azione”

Ogni settimana ai partecipanti viene chiesto di sostenere e rafforzare un altro membro del gruppo. Questi “compagni d’azione” si aiutano a vicenda a mantenere i loro impegni tramite un contatto regolare e all’incoraggiamento reciproco.

I facilitatori dirigono le riunioni settimanali del gruppo

I gruppi per l’autosufficienza non sono guidati da un insegnante, ma diretti da un facilitatore. I facilitatori non tengono una lezione, ma seguono il materiale del corso e invitano tutti i membri del gruppo a partecipare. Creano un ambiente in cui lo Spirito Santo può insegnare ai partecipanti “tutte le cose che [dovranno] fare” (2 Nefi 32:5; vedere anche 2 Nefi 32:3).

Un progresso continuo

Se necessario, si possono assegnare degli specialisti di palo, dei volontari o degli insegnanti familiari o in visita a seguire o a fare da mentore, per telefono o di persona, ai partecipanti. Il comitato di palo per l’autosufficienza può anche scegliere di organizzare periodicamente una riunione con coloro che hanno finito il corso, in modo che i partecipanti possano continuare il loro rapporto di amicizia, condividere esperienze e ripassare i principi tratti da *I miei fondamenti per l’autosufficienza*.



“Non sussistono problemi nella famiglia, nel rione o nel palo che non sia possibile risolvere se cerchiamo le soluzioni alla maniera del Signore, grazie ai consigli, i veri consigli”.

M. RUSSELL BALLARD,
Counseling with Our Councils, edizione riveduta (2012), 4

CHI DOVREBBE PARTECIPARE AI GRUPPI?

Potrebbero beneficiarne i membri che si trovano nelle seguenti circostanze: ricevono assistenza dai fondi del digiuno; sono disoccupati o non hanno un lavoro a tempo pieno; missionari appena ritornati; convertiti recenti; membri meno attivi e genitori single.



RISORSE

Supporto dei dipendenti della Chiesa e dei volontari

In ogni area la Chiesa impiega persone atte ad assistere gli sforzi verso l'autosufficienza. Tra queste vi sono un responsabile dei Servizi per l'autosufficienza e altro personale. Questi dipendenti, insieme a missionari senior a tempo pieno, possono essere d'aiuto nell'addestrare il comitato di palo per l'autosufficienza ad organizzare le riunioni sull'autosufficienza e i gruppi. Possono anche assistere il comitato nel trovare e far conoscere le risorse locali della comunità e della Chiesa.

Manuali

I manuali per l'autosufficienza sono disponibili on-line nella Biblioteca evangelica e sul sito srs.lds.org. I manuali cartacei si possono ordinare presso store.lds.org o i centri di distribuzione della Chiesa.

MANUALE	UTILIZZO	NUMERO ARTICOLO (Per fare ordini)
<i>Il mio percorso per l'autosufficienza</i>	Riunioni sull'autosufficienza	14068160
<i>I miei fondamenti per l'autosufficienza</i>	Principi spirituali e competenze	14067160 (Nota: incluso anche in ciascun manuale per i gruppi)
<i>Avviare e far crescere un'attività</i>	Manuale per i gruppi	14678160
<i>Trovare un lavoro migliore</i>	Manuale per i gruppi	14072160
<i>L'istruzione per un lavoro migliore</i>	Manuale per i gruppi	14066160
<i>Le finanze personali</i>	Manuale per i gruppi	14863160
<i>Facilitare un gruppo</i>	Addestramento per i facilitatori	Soltanto on-line



“Se non è autosufficiente, una persona non può esercitare quest’innato desiderio di servire. Come possiamo dare, se non abbiamo nulla a disposizione? Il cibo per nutrire gli affamati non può essere prelevato da scaffali vuoti! Il denaro per aiutare i bisognosi non può uscire da una borsa vuota! L’appoggio e la comprensione non possono provenire da chi è egli stesso emotivamente affamato. L’insegnamento non può essere impartito dall’analfabeta. E, cosa più importante di tutte, la guida spirituale non può essere data da chi è spiritualmente debole”.

MARION G. ROMNEY, “La natura celeste dell’autosufficienza”, *La Stella*, aprile 1983, 192

Riunioni sull'autosufficienza

Benché non sia obbligatorio, di solito i membri iniziano il loro percorso verso l'autosufficienza partecipando a una riunione. Il manuale *Il mio percorso per l'autosufficienza* può aiutare a gestire la discussione.

Video per l'addestramento e storie di successo

I video per l'addestramento e le storie di successo sono disponibili on-line su srs.lds.org/videos.

Centro di risorse per l'autosufficienza

Oltre ai gruppi per l'autosufficienza, il palo può decidere di organizzare un centro di risorse per l'autosufficienza al fine di gestire le necessità. Per esempio, un "centro" può essere uno spazio fisico da condividere con il centro di storia familiare in cui si mettono a disposizione alcuni computer per aiutare i membri. Tuttavia, può anche essere uno spazio virtuale per mettere in contatto i membri con opportunità locali e risorse on-line. Se il centro è uno spazio fisico, ogni palo decide gli orari di apertura e chi lo gestisce.

Domande che i comitati dovrebbero prendere in considerazione

- Quali necessità legate all'autosufficienza hanno i singoli individui e le famiglie della nostra area?
- Come possiamo essere di supporto ai vescovi, ai quorum e alla Società di Soccorso nel loro compito di prendersi cura dei poveri e dei bisognosi?
- Come possiamo aiutare meglio i vescovi e i consigli di rione a individuare le persone e a invitarle a partecipare ai nostri sforzi per raggiungere l'autosufficienza?
- Che cosa possiamo fare durante e dopo le riunioni dei gruppi per l'autosufficienza per aiutare maggiormente i partecipanti?
- Come possiamo aiutare maggiormente coloro che non possono venire alle riunioni dei gruppi o che non riescono a frequentarli fino alla fine?
- Come possiamo usare meglio i talenti, le competenze e la conoscenza dei membri della nostra area?
- Di quale tipo di risorse, della Chiesa o della comunità, hanno bisogno i nostri membri, e in che modo possiamo svilupparle e condividerle?
- Come possiamo dedicare i nostri sforzi per raggiungere l'autosufficienza a sostenere le priorità del palo e del rione? (Per esempio, l'opera missionaria, la riattivazione dei membri, i giovani adulti non sposati o i giovani).
- Se applicabile, come possiamo aiutare coloro che ricevono sussidi dal Fondo perpetuo per l'istruzione a portare a termine il percorso di studio e a rimborsare il prestito?

CHIESA DI
GESÙ CRISTO
DEI SANTI
DEGLI ULTIMI GIORNI

Servizi per l'autosufficienza

